

Premio Internazionale Civiltà dell'Acqua

“Renzo Franzin”

V edizione – 2011

Treviso, 14 giugno 2011

Il V Premio Internazionale Civiltà dell'Acqua verrà conferito martedì 14 giugno 2011 alle ore 15.00, presso Fondazione Benetton Studi e Ricerche, a seguito del convegno “*SILE: Nuove opportunità di riqualificazione*”.

Il Premio è stato assegnato al Prof. Luigi D'Alpaos, (Dipartimento di Ingegneria Idraulica, Marittima, Ambientale e Geotecnica - Università degli Studi di Padova), autore della pubblicazione "Fatti e misfatti di idraulica lagunare: la laguna di Venezia dalla diversione dei fiumi alle nuove opere alle bocche di porto".

Motivazione della giuria

Il costante impegno civile dell'autore e la forte competenza tecnica che emergono da questo volume rendono la pubblicazione uno strumento importantissimo di analisi e comprensione approfondita del delicato ecosistema della Laguna di Venezia. Guardando alla storia della laguna nella "lunga durata", dalle prime deviazioni dei fiumi allo scavo dei canali di alleggerimento, dalla politica di conterminazione della laguna stessa alla politica perseguita negli ultimi due secoli, Prof. Luigi D'Alpaos ha saputo evidenziare e denunciare interventi errati e politiche talvolta poco lungimiranti per la salvaguardia di un organismo così delicato. Certamente la sua proposta di reintrodurre in laguna gli antichi corsi d'acqua, al fine di contrastare l'indubbia erosione della laguna e mitigare così "i processi di risospensione dei sedimenti dai bassifondi della laguna" stessa, apre un dibattito che dovrà necessariamente essere approfondito nei prossimi anni per la salvaguardia di Venezia e del suo ecosistema.

Obiettivi del Premio Civiltà dell'Acqua

Obiettivo del Premio Internazionale Civiltà dell'Acqua “Renzo Franzin”, dedicato a uno dei fondatori del Centro Civiltà dell'Acqua, è valorizzare e sostenere saperi, esperienze, iniziative, pubblicazioni, ricerche e progetti innovativi maturati, a livello nazionale e internazionale, in linea con le finalità statutarie del Centro.

“Per civiltà dell'acqua intendiamo quell'insieme di conoscenze e di comportamenti che non solo approfondiscano e allarghino la coscienza critica degli sprechi e degli abusi dell'acqua in quanto risorsa, ma contribuiscano a trasformare la scala di valori in uso nella nostra civilizzazione e nell'attuale fase storica, costruendo un nuovo sistema di riferimenti etici e culturali necessari a un uso e a un governo più lungimirante delle acque, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio. [...] Si tratta dunque di contribuire a cambiare radicate consuetudini individuali e collettive, lavorando per una nuova ‘antropologia dell'acqua’, da cui emergano il valore della natura e della memoria. [...] “Lavorare per risolvere i conflitti dell'acqua non è un compito puramente tecnico. Oggi, al contrario, è sempre più necessaria un'autentica battaglia di idee per costruire una nuova Civiltà dell'Acqua.” (Estratto dalla *Carta di Monastier*, carta etica di fondazione del Centro Civiltà dell'Acqua 9/6/1996).

Il Premio Civiltà dell'Acqua è volto a dare riconoscimento, valorizzare e promuovere sia progetti, pubblicazioni, buone pratiche ed esperienze di varia natura sui temi dell'acqua per la loro valenza etica, sia beni “immateriali” (saperi e conoscenze “tradizionali”), usi sociali, consuetudini e

comportamenti di comunità che hanno instaurato una relazione speciale e particolare con l'acqua. Relazioni ed esperienze che oggi corrono il rischio di sparire, più che mai, sotto gli effetti omologanti della globalizzazione.

Nell'epoca attuale, tali saperi sono infatti radicalmente compromessi da un rapido sviluppo che ignora il prezzo della perdita di percezioni, saperi e atteggiamenti importantissimi delle nostre identità legate all'acqua.

I premi conferiti nelle precedenti edizioni sottolineano, a vario titolo, esperienze di valore per rifondare il nostro rapporto con l'acqua e costruire una nuova "Civiltà dell'Acqua".

EDIZIONI PRECEDENTI

IV EDIZIONE - Anno 2010

- Movimento della società civile "L'Isorno fiume minacciato – Le tormentate acque dei Bagni di Craveggia", promossa dalla Comunità di Onsernone (Comune di Onsernone, Comune di Bagni di Craveggia, Patriziato di Comologno e Amici di Comologno)

III EDIZIONE - Anno 2009

- Campagna "Anch'io bevo l'acqua del sindaco", realizzata da Veritas in collaborazione con 25 comuni della Provincia di Venezia per la promozione dell'acqua di rubinetto

Segnalazione

A Giuseppe Altamore, per il libro "L'acqua nella storia" (Sugarco, 2008)

II EDIZIONE Anno 2008

- Alberto Fasulo, per il progetto di film sul Tagliamento "Rumore Bianco" (uscito nel 2009)

Segnalazione

Alla Campagna "Portatori d'Acqua", promossa dal Contratto Mondiale per la difesa del Diritto all'acqua

I EDIZIONE Anno 2007

- Mohammed El Faiz, per l'opera "Maitres de l'eau. Histoire hydraulique du monde arabe" (Actes Sud, 2006, *in corso di traduzione italiana a cura del Centro*)

Segnalazione

A Pietro Laureano per il restauro esemplare di una "cisterna a tetto" nelle Murge (manufatto idraulico tradizionale per il recupero dell'acqua piovana)

GIURIA

Nadia Breda, Università di Firenze; Salvatore Ciriaco, Università di Padova; Eriberto Eulisse, Centro Civiltà dell'Acqua; Anna Furlan, Centro Civiltà dell'Acqua; Pippo Gianoni, IUAV, Venezia; Pier Francesco Ghetti, Università Ca' Foscari, Venezia; Philippe Pypaert, UNESCO, Venezia; Sergio Reolon, Centro Civiltà dell'Acqua; Francesco Vallerani, Università Ca' Foscari, Venezia.

Renzo Franzin (1949-2005) è stato fondatore e direttore del Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua. Giornalista, scrittore, poeta e ambientalista, nel corso della sua carriera ha indagato con grande lucidità le questioni antropologiche, storiche e geopolitiche sottese al complesso rapporto fra uomo e acqua. I suoi scritti sono raccolti nel libro "Il respiro delle acque" (Portogruaro, 2006).